

L'UNDICESIMA EDIZIONE DEL "GIRO D'ITALIA"

Il Salone della **Csr** e dell'innovazione sociale fa tappa a Napoli

ANTONIO AVERAIMO
Napoli

Giunto all'undicesima edizione, il Salone della **Csr** e dell'innovazione sociale - promosso dall'Università Bocconi di Milano, Sustainability Makers, Global Compact Network Italia, ASviS, Fondazione Sodalitas, **Unioncamere**, Koinètica - si è imposto sulla scena nazionale come il principale evento dedicato alle tematiche della responsabilità sociale d'impresa. L'edizione di quest'anno, che si svolgerà dal 4 al 6 ottobre nella sede della Bocconi di Milano, sarà preceduta dal consueto "Giro d'Italia della **Csr**": dieci tappe in dieci fra le principali città italiane, che puntano a raccogliere e valorizzare le esperienze dei territori in tema di sostenibilità. «Giriamo l'Italia - dice Rossella Sobrero, ideatrice del Salone e membro del Gruppo promotore - per far conoscere i temi che ci stanno a cuore e diffondere la cultura della responsabilità sociale d'impresa, ma anche per essere a nostra volta ispirati dalle esperienze presenti nei territori. In tutta Italia, infatti, ci sono grandi storie che meritano di essere conosciute e raccontate». Partito a gennaio da Torino, dopo aver toccato Messina, Savona, Udine e Roma, il giro d'Italia del Salone della **Csr** ha fatto tappa a Napoli all'Università Parthenope. Tra le storie emerse nella tappa napoletana c'è quella della Banca di credito cooperativo di Napoli. Il suo presidente, Amedeo Manzo, ha sperimentato per la banca un modello di rating che lui definisce "rating umano", che si serve, come ogni banca che si rispetti, dei numeri, ma non disdegna altri fattori. A un profilo quantitativo, sostiene, deve accompagnarsi uno qualitativo: il ban-

chiere deve vedere in faccia il proprio interlocutore, conoscerne i progetti, valutarne le prospettive. Tra i 15 parametri che costituiscono il "rating umano" ideato da Manzo per giudicare le imprese degne di ricevere un prestito c'è anche uno per cui più un'azienda si impegna nel sociale, più è affidabile. Oppure il cosiddetto "rating del welfare": quanto questa azienda restituisce al territorio? Nella visione della Bcc di Napoli, anche questi sono parametri che una banca può adottare per aprire linee di credito. Tra le aziende del territorio che ne hanno beneficiato ce n'è una che pure si caratterizza per responsabilità sociale d'impresa: la Bourelly Health Service, che si occupa di soccorso stradale e di trasporto sanitario. I suoi dipendenti sono stati in prima linea durante le fasi più drammatiche della pandemia di Covid-19. Guido Bourelly, amministratore unico della società, ha pensato così di regalare loro due ore in un centro benessere. Gli stessi dipendenti fanno la loro parte nel rendere la loro azienda più utile al territorio, trasportando ragazzi con sindrome di Down in una struttura della provincia e in aziende del territorio, in cui sono impiegati nell'ambito di un progetto di formazione e inserimento lavorativo. Quando uno di loro è stato assunto a tempo indeterminato dall'Unione industriali di Napoli si è presentato il problema: ora chi lo accompagnerà ogni giorno sul posto di lavoro? Bourelly e i suoi dipendenti non ci hanno pensato nemmeno un attimo: saranno loro a farlo. Questa e altre storie provenienti da tutta Italia costituiranno l'asse portante del prossimo Salone della Csr e dell'innovazione sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1979 - T.1979

